

## L'Antologia di Sintetizziamoci

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**A cura di Vittoria Alices e Roberto Rizzello**

# **L'ANTOLOGIA DI SINTETIZZIAMOCI**

*Testi di Microletteratura contemporanea*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2016  
**Vittoria Alices**  
Tutti i diritti riservati

*A Sinte*

*Sinte, fiore bianco  
Riflette i nostri colori  
Ogni sfumatura del momento  
Il nostro io,  
Pane fresco del mattino  
Vino maturo da sorseggiare in piazza grande  
Una crescita condivisa.*

**Bruna Anzalone**

*L'antologia è dedicata a Pascal Wauthy.*



## Prefazione

*Chi crede che leggere sia una fuga è all'opposto della verità:  
leggere è trovarsi di fronte il reale nella sua massima concentrazione.*  
Amelie Nothomb

Sono tempi in cui tutto va veloce. Si corre, si scalcia, si combatte.

Questa corsa affannata, rappresenta un ostacolo alla comprensione di noi stessi e di ciò che ci circonda, e un impedimento consistente ai rapporti umani.

Travolto da queste battaglie, il lettore appassionato si diletta di sera, nel letto, con qualche pagina di un libro infinito, o durante le poche ore di pausa.

Come può immergersi in ciò che legge?

Lo si fa poco e male, insomma.

Spesso si preferisce acquistare una rivista, per la sua immediatezza, facilitata da grandi titoloni e immagini mozzafiato, ma anche, forse soprattutto, per la *Sintesi*.

A parte l'ineguagliabile fragranza che emana un libro, alle riviste manca il rapporto diretto col lettore; manca, necessariamente l'umiltà, perché si abbia tale rapporto, a causa, soprattutto, dell'esigenza di autorevolezza che una buona credibilità richiede. Esse risultano asettiche, perfettamente "costruite", per ottenere gli effetti immediati a cui ambiscono. E odorano di plastica.

Il lettore di oggi, quindi, vuole la *Sintesi*, il succo, l'essenza; e una storia, un'immagine.

Egli è a caccia di sensazioni, emozioni nuove, e vuole compenetrarsi in chi scrive.

La nostra *Sintesi* non è semplicistica brevità, né omissione di passi, concetti o sfumature; né mero riassunto. Essa, al contrario, è

profondità, affondo; è l'essenza dei concetti, delle sensazioni, dei sentimenti; senza forzature ridondanti o fronzoli superflui.

Il bravo *Sintopoeta* sa dare musicalità, ritmo, efficacia, alle sue *Sintopoesie*, ottenendo l'attenzione costante del lettore, il quale non vuol perdersi nessun dettaglio, e deliziarsi con ogni sfumatura, ma vuole tutto e subito.

Il *Sintoscrittore* sa esprimersi completamente ed efficacemente, senza "aggiunte tecniche".

*Sintetizziamoci* è nato su *Facebook*, nel 2014, come gruppo aperto, perché la vera cultura non ammette chiusure, di "Microscrittura creativa", (*Sintoscritti*).

Oggi conta circa 800 iscritti, tra cui autori già in libreria, massaie che descrivono emozioni, intellettuali irriverenti, poeti improvvisati o navigati...

Tale gruppo è nato con uno scopo preciso: far sì che i *Sintoscritti* pubblicati in *Facebook*, degni di considerazione, non fossero risucchiati dalla rete; a tal proposito è nato il sito omonimo [www.sintetizziamoci.it](http://www.sintetizziamoci.it) con l'intento di raccogliere le "piccole opere" condivise, insieme ad una sintetica biografia degli autori. (*Sintobiografia*).

*L'Antologia di Sintetizziamoci*, che state per leggere, consiste in una selezione di tali *Sintoscritti*.

Spesso risulterà impertinente, prepotente, presuntuosa; rappresenta il nostro tempo, nudo e crudo, senza maschere, né finti perbenismi.

Addentrandovi leggerete di solitudini, scoperte, lamenti, erotismo, sensualità, filosofia, ma anche di "Stelle, amore, albe e tramonti...", leggerezze.

Storie brevi, essenziali, dirette; attimi pieni.

Siamo noi, nel nostro tempo.

Senza pretese

Ringraziamo Anna Dixie, per aver contribuito, col suo attento lavoro di selezione, alla stesura dell'Antologia.

*Vittoria Alices e Roberto Rizzello*  
Amministratori di *Sintetizziamoci* e curatori dell'opera



## SINTOPOESIE

*Vorrei trattenere parole  
ma, troppo antiche  
sfuggono e mi rendono schiavo  
Invano tento di blandirle  
pare ascoltino  
poi, fuggono via lasciandomi povero  
e pazzo  
La mia anima, adesso, ha messo radici  
Arditi pensieri, come rigogliose chiome  
ombreggiano parole  
Ne usciranno forti concetti e  
un uomo libero.*

Massimo Zurolo

